

L'INCIDENTE

La donna era in bici. Improbabile che l'automobilista non se ne sia accorto

Investita davanti al Mart L'automobilista scappa

Laura Tonello, 43 anni, in ospedale. Non è grave



Stava percorrendo in bicicletta la ciclabile davanti al Mart quando, poco dopo le 12 di ieri, un'auto le ha tagliato la strada per girare all'interno di una via. È stata così investita Laura Tonello, 43 anni, residente in centro storico, sposata e con tre figli, che è caduta rovinosamente a terra, mentre l'auto non si fermava nonostante il botto. La donna è stata immediatamente soccorsa da alcuni passanti ed è svenuta. Immediato l'intervento dell'ambulanza e il ricovero in ospedale dove le sono stati riscontrati un trauma cervicale e contusioni varie.

Più probabile un'azione in stato di choc o, cosa peggiore, il tentativo di scappare dalle proprie responsabilità di un automobilista senza troppi scrupoli. Sia come sia, rimangono le conseguenze dell'accaduto: la donna è svenuta, senza che l'automobilista le prestasse soccorso.

Prima di perdere conoscenza, tuttavia, Laura Tonello è riuscita a descrivere alla polizia municipale l'auto, una utilitaria Hyundai, di colore turchese acceso. Gli agenti hanno subito avviato le indagini e dopo qualche ora l'auto è stata rintracciata in città, parcheggiata, ma senza il conducente. Quanto alle condizioni della donna, già ieri si è tirato un sospiro di sollievo. Pur acciaccata e dolorante per le botte, e pur limitata nei movimenti da un collarino, la signora non è in pericolo di vita. Dovrà pazientare un po', ma guarirà completamente.

Resta ora aperto il problema del pirata della strada. Le forze dell'ordine lo stanno ancora cercando, anche perché il reato di cui si è resa responsabile la persona alla guida di quella macchina, è un reato serio. Il codice, per l'omissione di soccorso, prevede l'arresto. D'altronde rimane grave, non fermarsi. Perché, in alcune occasioni, prestare i primi soccorsi a chi si è ferito può salvargli la vita.

PRESI VIDEOPOKER E CAMBIAMONETE



La banda delle slot fa visita all'edicola del «Millennium»

La banda delle slot torna a colpire in Vallagarina. Questa volta, il locale scelto per il colpo è l'edicola «La notizia» del Millennium Center. Dopo qualche variante negli ultimi episodi, il modus operandi è tornato a essere quello consueto: furto di un furgone, spaccata e macchinette svuotate in una vicina campagna. Con quello avvenuto tra lunedì e ieri, i casi lagarini di furti di slot raggiungono quota 18.

La scena è stata interamente ripresa da una videocamera, ma purtroppo lo strumento è troppo distante dal luogo dell'azione e non consente di identificare i ladri. A bordo di un furgone, rubato poco prima dalla Viscolor (che ha sede in via Caproni), sono arrivati sul posto quattro o cinque individui. Hanno legato una corda al gancio di traino del furgone e l'hanno collegata con la saracinesca dell'edicola (che tramite porte interne comunica con il Fashion café). Col veicolo hanno quin-

di ingranato la prima e hanno dato un forte strattone. La serranda si è disarticolata dalla sua sede, aprendo un varco. Quindi i ladri hanno forzato la porta e si sono introdotti.

Una volta dentro si sono impadroniti di 5 slot machine e di una cambiamonete. L'allarme è scattato e ha inviato un avviso sul cellulare del proprietario, che quindi ha avvertito i carabinieri.

Giunti sul posto, però, i militari hanno solo potuto constatare l'accaduto: i ladri erano già lontani. È partita la caccia all'uomo che però, purtroppo, non ha dato frutti. Nel pomeriggio di ieri (erano circa le 17.30) il furgone e le slot sono state ritrovate tra le vigne dietro il ristorante «Tre pini», vicino al ponte di Ravazzone. Tra i danni prodotti e il bottino ottenuto dall'incasso presente nelle macchinette, si può stimare una cifra totale compresa tra i 6 e i 7 mila euro. Lu.Na

La nota di Olivieri, per la funzione pubblica Cgil

Sacra Famiglia, niente denuncia

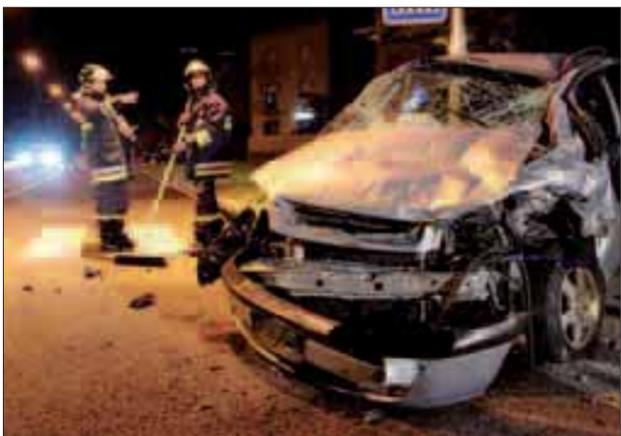
Non ci sarà denuncia per condotta antisindacale nei confronti della Sacra Famiglia. Lo afferma Michele Olivieri, funzionario della Funzione Pubblica Cgil del Trentino, che nei giorni scorsi aveva sollevato il caso dell'assemblea sindacale convocata da due differenti sindacati sugli stessi argomenti «Abbiamo ricevuto la conferma che nulla osta allo svolgimento

della nostra assemblea». La Fp Cgil ribadisce la disponibilità in ordine alle questioni organizzative e a trovare sistemazioni differenti visto che l'altra sigla rivendica la priorità e la necessità di svolgere un'assemblea autonoma. «Noi saremo presenti il 27 anche se, ne siamo consci, l'assemblea sarà probabilmente ripetuta per favorire la partecipazione di tutti».

SCONTRO

Auto gravemente danneggiate all'incrocio con via Porte Rosse ieri sera verso le 21.20 I giovani occupanti, salvati dagli airbag, hanno riportato traumi non gravi. Tre le ambulanze

Frontale a Lizzanella, quattro feriti



frontale, con le auto scaraventate ai bordi della strada e gli anteriori praticamente distrutti. La batteria della «Punto» è addirittura volata una cinquantina di metri lontano dalle vettura. Sul posto sono subito intervenute tre ambulanze del «118», i pompieri di Rovereto e, per i rilievi di legge, una pattuglia della Polizia stradale di Riva del Garda. L'apertura degli airbag ha evitato il peggio a Mattia e all'amico Mattia Ciaghi di Ronzo, che viaggiava con lui. Praticamente illesi, invece, i pakistani. Tutti comunque sono stati trasportati all'ospedale per gli accertamenti del caso. «Abitiamo a 50 metri da questo incrocio. Ho sentito il

botto e ho temuto subito che fosse successo qualcosa a mio figlio. Quello che ho visto mi ha veramente spaventato. La Punto era distrutta. Meno male che la macchina era nuova e con tutti gli accorgimenti di sicurezza. Il frontale si è completamente aperto. È andata ancora bene», commenta il padre di Mattia, subito accorso sul luogo dell'incidente. La struttura dei veicoli ha dunque retto il violento impatto, tanto che i vigili del fuoco di Rovereto non hanno dovuto utilizzare le pinze idrauliche per estrarre i feriti dagli abitacoli. Strada bloccata per circa un'ora fino all'arrivo del carro attrezzi, che ha provveduto, dopo i rilievi della Stradale, a portare via le auto.

Pauroso scontri ieri sera, a Lizzanella, nei pressi dell'Orvea, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. In quattro però sono finiti all'ospedale di Rovereto, con traumi da cintura e colpi di frusta e contusioni varie. Secondo una prima ricostruzione, la «Fiat Punto» condotta da Mattia Chistè 25 del posto,

era appena uscita da via Porte Rosse, dove il ragazzo abita, diretta verso il centro di Rovereto. In quel momento però sopraggiungeva, sulla statale in direzione zona industriale, una «Opel Zafira sw», impegnata in un sorpasso, nonostante la doppia striscia continua. A bordo due cittadini pakistani. Pauroso l'impatto, quasi

Sport | Banda e folla per l'atleta di tiro con l'arco

Un abbraccio alla campionessa festa a Marco per Gloria Filippi



Non capita tutti i giorni di avere tra i propri compaesani una campionessa olimpica, seppur giovanile. È quello che hanno pensato i tanti marcolini che ieri mattina si sono radunati nella palestra di Marco per festeggiare Gloria Filippi, che, grazie alla medaglia d'oro conquistata alle prime Olimpiadi giovanili a Singapore nella specialità «mixed team», è finita anche su Wikipedia. Una festa che ha coinvolto non soltanto amici e conoscenti di Gloria ma anche le autorità. Assente giustificato il presidente della Federazione italiana di tiro con l'arco Mario Scarzella, indisposto dell'ultima ora, che è comunque intervenuto telefonicamente; parole di elogio sono giunte dall'assessore allo sport del Comune di Rovereto Franco Frisinghelli, mentre Sergio Franceschinelli è intervenuto in rappresentanza dell'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini. Salutati ufficialmente i genitori di Gloria e ringraziata anche la sua allenatrice Laura Tonelli, Gloria si è anche esibita in tre tiri con l'arco per la gioia dei presenti, imitata poi da altri giovani atleti della Kosmos di Rovereto, la società presieduta dal vulcanico Oliviero Vanzo che ha permesso a Gloria di arrivare ad essere una delle promesse a livello nazionale di questa disciplina. Al momento della premiazione è arrivato anche il sindaco Andrea Miorandi. I festeggiamenti sono stati accompagnati dal Corpo bandistico «Pederzini» di Lizzana e dalle applaudite majorettes. Soddisfazione per la Circostrazione di Marco, espressa dal presidente Carlo Plotegher, che ha organizzato questa bella festa. G. L.

IL CONVEGNO

Domani si apre il confronto sui temi etici: atteso l'incontro con Englaro e Floris

Arte e scienza parlano di inizio e fine vita

Un enorme mosaico che raffigura la grande catena della vita nel Dna e delle pelli di animali per parlare di clonazione e biodiversità. Saranno due artisti, la veneziana ultraottantenne Anna Moro Lin e il trentino Stefano Cagol ad aprire il convegno «Codex vitae»: scienza, etica e diritto di fronte alle sfide dell'esistenza», che si terrà a Rovereto (sede Facoltà Università corso Bettini) da giovedì a sabato.

Non solo scienza, insomma. Ma anche arte, per avvicinare il più possibile le persone ad uno dei temi centrali di quest'epoca. Un confronto che, quindi, si aprirà alle 17.30 nella sede della Facoltà di scien-



Beppino Englaro sarà in città

ze cognitive di Rovereto (corso Bettini) con l'inaugurazione della mostra e la presentazione dei temi e dei relatori. Il titolo del convegno: «Codex» nasce da un'opera, precisamente da un grande mosaico dell'artista Anna Moro Lin che rappresenta una rivisitazione del grande mosaico pavimentale della Cattedrale di Otranto e dell'Albero della Vita della Basilica di San Marco in cui l'artista traduce lo stretto legame che unisce l'arte alla vita. Il mosaico sarà esposto (nel foyer dell'Università sede di corso Bettini per tutto il mese di novembre) assieme a un'opera di Stefano Cagol «The Cow Lola» che parla di clona-

zione, di ingegneria genetica, di biodiversità. A presentare gli artisti interverrà Emmanuel Lambion critico d'arte, curatore, ideatore e produttore di progetti per spazi pubblici. Il convegno, dopo il giorno d'apertura, con la presenza delle autorità sia politiche che culturali, si occuperà di due punti centrali: venerdì si parlerà del tema «Inizio vita», nel pomeriggio si discuterà di «Fine vita», mentre sabato sarà la volta della tavola rotonda su «Vita, etica, religioni». Si terminerà, infine, con l'intervista/dibattito di fine evento con Beppino Englaro incalzato dal giornalista di Ballarò Giovanni Floris.